

OGGETTO: Concessione demaniale marittima – Ampliamento Porto di Sperlonga – Società Porto di Sperlonga s.r.l..

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO
In rappresentanza della Regione Lazio “concedente”**

VISTA la L.R. n. 6 del 18.02.2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06.09.2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R.L. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al dr. Raniero Vincenzo De Filippis l’incarico di Direttore del Dipartimento “Territorio”;

VISTA la D.G.R.L. n. 801 del 26 ottobre 2007, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Ambiente e Cooperazione tra i Popoli” del Dipartimento “Territorio”, all’arch. Bargagna Giovanna;

VISTA la legge regionale n. 53 dell’11 dicembre 1998 che ha riorganizzato le funzioni regionali in materia di difesa del suolo, stabilendo per le opere di difesa delle coste le finalità e le particolari modalità di esecuzione, manutenzione, monitoraggio e controllo, in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183 – in particolare l’art.8 - come modificata dalla legge regionale 6 febbraio 2003, n.2;

VISTO l’art. 105, comma 2°, lettera “l” del D.Lgs n.112 del 31.03.1998 “conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge n.59 del 15.03.1997;

VISTO il R.D. 30/03/1942 n°327 “approvazione del testo definitivo del Codice della Navigazione” e relativo regolamento attuativo;

VISTO il D.P.C.M. del 21.12.1995 identificazione delle aree demaniali marittime escluse dalla delega alle regioni ai sensi dell’art.59 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1997;

VISTA la Legge Regionale n., 14/1999;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 30 luglio 2001, n. 1161 “Linee guida per l’effettivo esercizio delle funzioni sub-delegate ai sensi della legge regionale 6 agosto 1999, n.14;

CONSIDERATO che la Società Porto di Sperlonga s.r.l. ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota del 27/10/2001 acquisita al protocollo della Capitaneria di Porto di Gaeta il 31/10/2001 al n°18150 la concessione demaniale marittima cinquantennale, per la realizzazione, gestione e mantenimento di una zona di demanio marittimo della superficie di mq.19.550, di cui mq. 5.160 di area a terra e mq. 14.390 di specchio acqueo, situata in località porto nel Comune di Sperlonga, allo scopo di costruire, gestire e mantenere un approdo turistico.

VISTA la nota del 17 aprile 2008 Ministero dei Trasporti Direzione Generale dei Porti DIV.IV prot.n.M_TRA/DINFR/4520 Class.A.2.47, relativa al riparto di competenze Stato-Regioni. Conferimento di funzioni nei porti, nel demanio marittimo e nel mare territoriale. Revisione D.P.C.M. 21 dicembre 1995.

VISTA la nota Prot. N. 9911 del 28 luglio 2008 del Ministero Infrastrutture e Trasporti Capitaneria di porto di Gaeta, con la quale veniva trasmesso alla Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area Segreteria Tecnico-Operativa dell’Autorità dei Bacini Regionali - Ufficio Concessioni Demaniali, per il seguito di competenza, il carteggio inerente alla richiesta della Società Porto di Sperlonga s.r.l. della concessione demaniale marittima indicata in oggetto;

CONSIDERATO pertanto che la Capitaneria di Porto di Gaeta, relativamente alla richiesta di concessione della Società Porto di Sperlonga s.r.l., ha effettuato e completato l’istruttoria ivi compresa la predisposizione dell’atto formale di concessione, (che doveva essere solo sottoscritto) debitamente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed ha altresì richiesto ed ottenuto dalla Società concessionaria, la relativa polizza fideiussoria per l’importo di €. 230.000,00 (duecentotrentamila), corrispondente ad un canone annuo di €. 115.000,00 (centoquindicimila);

RITENUTO quindi opportuno di concludere l’iter amministrativo della concessione richiesta dalla Società Porto di Sperlonga s.r.l., come trasmessa dalla Capitaneria di Porto di Gaeta con nota n°9911 del 28/11/2008 provvedendo esclusivamente ad adattare il già predisposto atto formale di concessione, con specifici riferimenti alle competenze regionali;

tutto ciò premesso e considerato,

D E T E R M I N A

- 1) Di concedere, per le motivazioni riportate in narrativa, alla Società Porto di Sperlonga s.r.l. - partita IVA 02042620597, per la durata di 50 anni che avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione del disciplinare di concessione di cui al successivo punto 3), una zona demaniale marittima, situata in località porto nel Comune di Sperlonga, allo scopo di costruire, gestire e mantenere un approdo turistico, *della superficie di mq.19.550, di cui mq. 5.160 di area a terra e mq. 14.390 di specchio acqueo*, secondo la cartografia approvata nell'apposita conferenza dei servizi e riportata nel disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) La concessione di cui al precedente punto 1) viene rilasciata alle seguenti condizioni:
 - L'uso per cui il bene demaniale viene concesso è quello meglio risultante dagli elaborati progettuali e relazionali che sono stati approvati nell'apposita conferenza dei servizi richiamata nel disciplinare di concessione di cui al successivo punto 3);
 - l'importo del canone demaniale relativo al primo anno in € 115.000,00 (eurocentoquindicimila) da aggiornarsi annualmente ai sensi dell'art.7 del D.M. 30/07/1998 n°343. La prima e l'ultima annualità del canone sono calcolate in ragione della porzione di anno solare coperta dalla vigenza della concessione. Durante il corso dei lavori della durata massima di 36 (trentasei) mesi il canone annuo è ridotto del 50% ;
- 3) Di approvare il disciplinare di concessione che allegato alla presente determinazione ne forma parte integrante e sostanziale;
- 4) Che gli obblighi e le condizioni contenute nel disciplinare di concessione di cui al punto precedente, potranno essere modificate sulla base di particolari esigenze di interesse pubblico;
- 5) La concessione potrà decadere al verificarsi di una delle condizioni previste nell'art.47 del Codice della Navigazione;
- 6) Il concessionario dovrà rispettare tutti gli obblighi riportati nel disciplinare di concessione;
- 7) Di dare atto che tutti gli atti richiamati nella presente determinazione e nel disciplinare di concessione sono depositati presso la Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area Segreteria Tecnico-Operativa dell'Autorità dei Bacini Regionali – Ufficio Concessioni Demaniali;
- 8) Dare atto che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale ai sensi della normativa vigente.